

SANPAOLO IMI S.p.A.

Relazione trimestrale al 31 marzo 2000

SANPAOLO IMI

Società per azioni
Sede principale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Roma, Viale dell'Arte 25
Registro delle imprese n. 4382/91 Tribunale di Torino

Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sommario

Dati di sintesi del Gruppo

Struttura del Gruppo

Conto economico consolidato riclassificato

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Relazione sulla gestione del Gruppo

L'andamento del Gruppo

L'analisi dei risultati consolidati

La gestione dei rischi

Le aree di operatività del Gruppo

I fatti di rilievo

Note esplicative

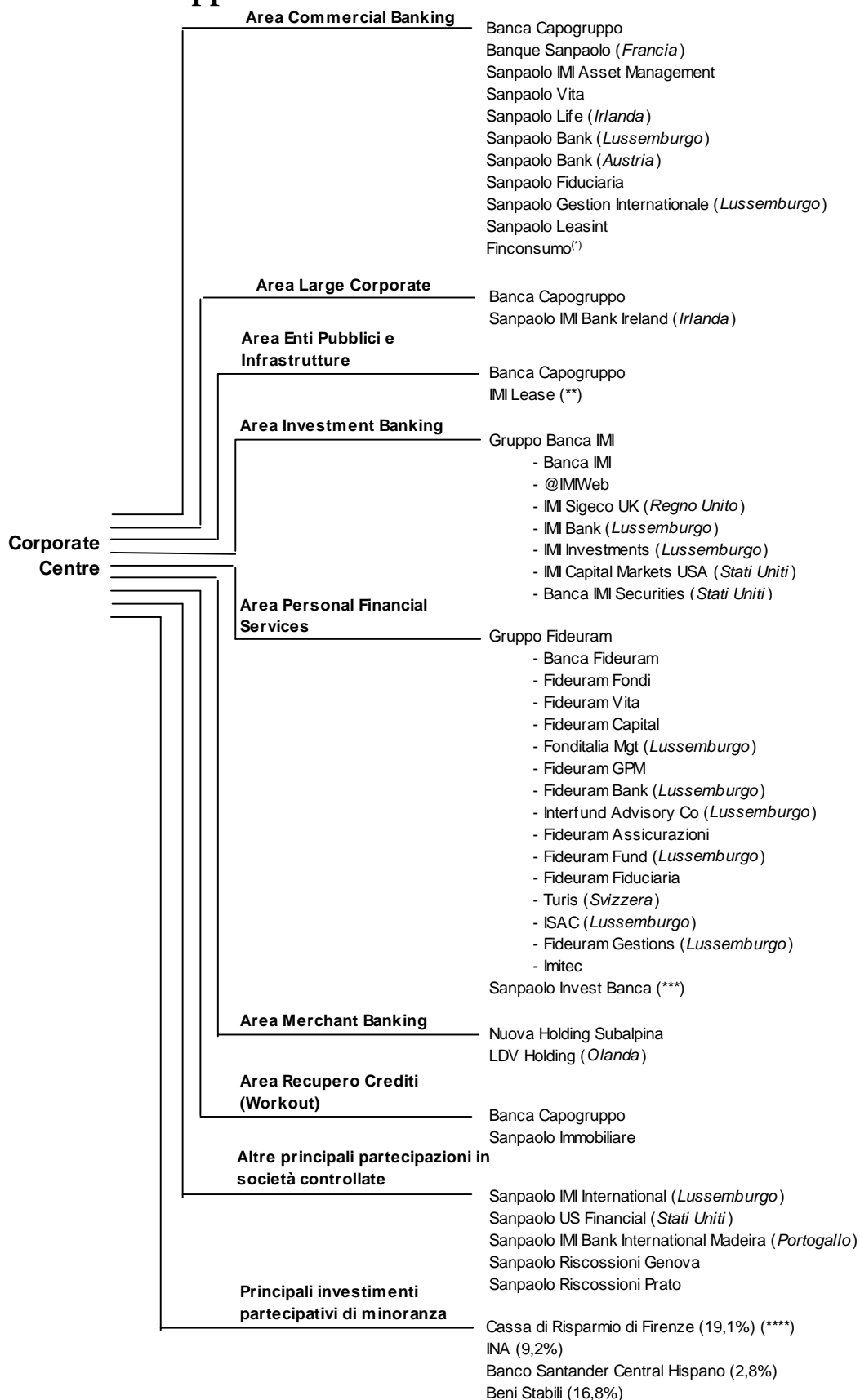
Dati di sintesi del Gruppo

	I° trimestre 2000	I° trimestre 1999	Esercizio 1999	Variazione	I° trimestre 2000
	(Euro/mil)	(Euro/mil)	(Euro/mil)	I° trim '00 - I° trim '99 pro-forma (%)	(L/mld)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI					
Margine di interesse	529	512	2.047	+3,3	1.024
Commissioni nette e altri proventi da intermediazione	647	474	2.066	+36,5	1.253
Spese amministrative	-619	-594	-2.466	+4,2	-1.198
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-91	-104	-481	-12,5	-176
Utile ordinario	560	384	1.504	+45,8	1.085
Utile straordinario	109	4	294	n.s.	211
Utile netto di Gruppo	379	228	1.050	+66,2	734
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI					
Totale attività	137.320	137.292	139.887	0,0	265.889
Crediti verso clientela	75.025	69.589	73.174	+7,8	145.269
Titoli	18.094	25.270	18.401	-28,4	35.035
Partecipazioni	3.871	2.132	3.347	+81,6	7.495
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	79.834	80.933	78.957	-1,4	154.580
Passività subordinate	1.494	1.362	1.524	+9,7	2.893
Patrimonio netto di Gruppo	8.459	8.897	8.036	-4,9	16.379
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA					
Attività finanziarie totali	277.032	237.939	260.026	+16,4	536.408
- Raccolta diretta	79.834	80.933	78.957	-1,4	154.580
- Conti correnti e depositi	36.886	32.306	36.096	+14,2	71.421
- Certificati di deposito	9.128	9.796	9.090	-6,8	17.674
- Obbligazioni	23.957	25.416	23.643	-5,7	46.387
- Commercial papers	1.251	1.693	2.584	-26,1	2.422
- Pronti contro termine e prestito di titoli	4.031	6.850	3.758	-41,2	7.805
- Altra raccolta	4.581	4.872	3.786	-6,0	8.870
- Raccolta indiretta	197.198	157.006	181.069	+25,6	381.829
- Risparmio amministrato	78.185	65.658	70.597	+19,1	151.388
- Risparmio gestito	119.013	91.348	110.472	+30,3	230.441
- Fondi comuni d'investimento	78.878	66.207	76.019	+19,1	152.730
- Gestioni patrimoniali in fondi	21.989	11.083	17.836	+98,4	42.576
- Gestioni patrimoniali mobiliari	6.769	5.636	6.117	+20,1	13.106
- Assicurazioni sulla vita	11.377	8.422	10.500	+35,1	22.029
INDICI DI REDDITIVITA' (%)					
ROE annualizzato (Utile netto / Patrimonio netto medio escluso l'utile in formazione)	19,4	11,4	14,0		19,4
Cost / Income ratio (Spese amministrative e ammortamenti al netto dei recuperi / Margine d'intermediazione)	49,7	56,0	56,6		49,7
Commissioni nette / Spese amministrative	104,5	79,8	83,8		104,5
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)					
Crediti netti in sofferenza / Crediti verso clientela	2,2	2,8	2,3		2,2
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione / Crediti verso clientela	1,5	2,2	1,6		1,5
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%)					
Patrimonio di base / Attivo ponderato			9,6		
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato			10,3		
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO					
Numero azioni (milioni)	1.402	1.402	1.402	-	1.402
- numero azioni in circolazione	1.399	1.402	1.375	-0,2	1.399
- numero azioni proprie della Capogruppo	3	-	27	n.s.	3
Quotazione per azione (Euro; lire)					
- media	13,621	14,741	13,191	-7,6	26,374
- minima	11,658	13,738	11,102	-15,1	22,573
- massima	16,209	16,035	16,035	+1,1	31,385
Utile unitario su azioni in circolazione (Euro; lire)	0,27	0,16	0,75	+68,8	521
Dividendo unitario su azioni in circolazione (Euro; lire)			0,52	n.s.	
Dividendo / prezzo medio annuo (%)			3,92	n.s.	
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione (Euro; lire)	6,05	6,35	5,84	-4,7	11,714
STRUTTURA OPERATIVA					
Dipendenti	24.271	24.272	24.133	0,0	24.271
Filiali bancarie in Italia	1.365	1.348	1.355	+1,3	1.365
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	77	74	76	+4,1	77
Promotori finanziari	4.925	4.501	4.865	+9,4	4.925

I dati pro-forma relativi al primo trimestre '99 sono stati ricostruiti in termini omogenei rispetto al primo trimestre '00, secondo il criterio riportato nelle note esplicative della presente relazione.

I dati trimestrali non sono oggetto di revisione contabile.

Struttura del Gruppo



(*) Società controllata congiuntamente con il Banco Santander Central Hispano S.A..

(**) E' in corso il conferimento ad IMI Lease del ramo Enti Pubblici e Infrastrutture della Capogruppo.

(***) A partire dal 15 aprile '00 con l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia della trasformazione in banca.

(****) Di cui il 15% detenuto dalla Capogruppo ed il 4,1% della NHS.

Conto economico consolidato riclassificato

	I° trimestre 2000	I° trimestre 1999 pro-forma	Esercizio 1999	Variazione I° trim '00 - I° trim '99 pro-forma	I° trimestre 2000
	(Euro/mil)	(Euro/mil)	(Euro/mil)	(%)	(L/mld)
MARGINE DI INTERESSE	529	512	2.047	+3,3	1.024
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	647	474	2.066	+36,5	1.253
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	84	91	251	-7,7	163
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	35	33	205	+6,1	68
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.295	1.110	4.569	+16,7	2.508
Spese amministrative	-619	-594	-2.466	+4,2	-1.198
- spese per il personale	-386	-379	-1.534	+1,8	-747
- altre spese amministrative	-190	-174	-763	+9,2	-368
- imposte indirette e tasse	-43	-41	-169	+4,9	-83
Altri proventi netti	40	42	175	-4,8	77
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-65	-70	-293	-7,1	-126
RISULTATO DI GESTIONE	651	488	1.985	+33,4	1.261
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	-89	-104	-394	-14,4	-172
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2	-	-87	n.s.	-4
UTILE ORDINARIO	560	384	1.504	+45,8	1.085
Proventi straordinari netti	109	4	294	n.s.	211
UTILE LORDO	669	388	1.798	+72,4	1.296
Imposte sul reddito del periodo	-268	-150	-685	+78,7	-519
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-1	n.s.	-
Utile di pertinenza di terzi	-22	-10	-62	+120,0	-43
UTILE NETTO	379	228	1.050	+66,2	734

Il conto economico pro-forma del primo trimestre 1999 è stato ricostruito in termini omogenei rispetto al primo trimestre 2000, secondo il criterio riportato nelle note esplicative della presente relazione.

I conti economici trimestrali non sono oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

	Esercizio 2000	Esercizio 1999			
	I trimestre (Euro/mil)	IV trimestre (Euro/mil)	III trimestre (Euro/mil)	II trimestre (Euro/mil)	I trimestre pro-forma (Euro/mil)
MARGINE DI INTERESSE	529	516	499	520	512
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	647	579	522	491	474
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	84	80	27	53	91
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	35	84	52	36	33
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.295	1.259	1.100	1.100	1.110
Spese amministrative	-619	-645	-610	-617	-594
- spese per il personale	-386	-387	-382	-386	-379
- altre spese amministrative	-190	-217	-183	-189	-174
- imposte indirette e tasse	-43	-41	-45	-42	-41
Altri proventi netti	40	50	40	43	42
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-65	-88	-71	-64	-70
RISULTATO DI GESTIONE	651	576	459	462	488
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	-89	-103	-90	-97	-104
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2	-52	-9	-26	-
UTILE ORDINARIO	560	421	360	339	384
Proventi straordinari netti	109	-5	-2	297	4
UTILE LORDO	669	416	358	636	388
Imposte sul reddito del periodo	-268	-159	-128	-248	-150
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-1	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-22	-18	-23	-11	-10
UTILE NETTO	379	238	207	377	228

Il conto economico pro-forma del primo trimestre 1999 è stato ricostruito in termini omogenei rispetto al primo trimestre 2000, secondo il criterio riportato nelle note esplicative della presente relazione.

I conti economici trimestrali non sono oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVO	31/3/2000	31/3/1999 pro-forma	31/12/1999	Variazione 31/3/00 - 31/3/99 pro-forma	31/3/2000
	(Euro/mil)	(Euro/mil)	(Euro/mil)	(%)	(L/mld)
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	359	574	528	-37,5	695
Crediti	94.981	87.598	95.318	+8,4	183.909
- crediti verso banche	19.956	18.009	22.144	+10,8	38.640
- crediti verso clientela	75.025	69.589	73.174	+7,8	145.269
Titoli non immobilizzati	16.383	23.369	16.645	-29,9	31.722
Immobilizzazioni	6.928	5.901	6.490	+17,4	13.415
- titoli immobilizzati	1.711	1.901	1.756	-10,0	3.313
- partecipazioni	3.871	2.132	3.347	+81,6	7.495
- immobilizzazioni immateriali	257	280	267	-8,2	498
- immobilizzazioni materiali	1.089	1.588	1.120	-31,4	2.109
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	47	51	58	-7,8	91
Altre voci dell'attivo	18.622	19.799	20.848	-5,9	36.057
Totale attivo	137.320	137.292	139.887	0,0	265.889
PASSIVO	31/3/2000	31/3/1999 pro-forma	31/12/1999	Variazione 31/3/00 - 31/3/99 pro-forma	31/3/2000
	(Euro/mil)	(Euro/mil)	(Euro/mil)	(%)	(L/mld)
Debiti	105.291	104.350	106.969	+0,9	203.872
- debiti verso banche	25.457	23.417	28.012	+8,7	49.292
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	79.834	80.933	78.957	-1,4	154.580
Fondi	2.213	2.225	1.950	-0,5	4.285
- fondo imposte e tasse	1.293	1.330	1.029	-2,8	2.504
- fondo trattamento di fine rapporto	448	442	438	+1,4	867
- fondo rischi e oneri diversi	411	388	421	+5,9	796
- fondo di quiescenza	61	65	62	-6,2	118
Altre voci del passivo	19.303	20.305	20.869	-4,9	37.376
Passività subordinate	1.494	1.362	1.524	+9,7	2.893
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	560	153	539	+266,0	1.084
Patrimonio netto	8.459	8.897	8.036	-4,9	16.379
- capitale sociale	3.926	4.345	3.926	-9,6	7.602
- riserve (*)	4.154	4.324	3.060	-3,9	8.043
- utile netto	379	228	1.050	+66,2	734
Totale passivo	137.320	137.292	139.887	0,0	265.889

(*) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a n. 27.431.500 per un valore di carico di 336 milioni di Euro al 31 dicembre 1999 ed a n. 3.251.000 per un valore di carico di 40 milioni di Euro al 31 marzo 2000.

I dati patrimoniali pro-forma al 31/3/99 sono stati ricostruiti in termini omogenei rispetto al 31/3/2000, secondo il criterio riportato nelle note esplicative della presente relazione.

I dati patrimoniali trimestrali non sono oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla gestione del Gruppo

L'andamento del Gruppo

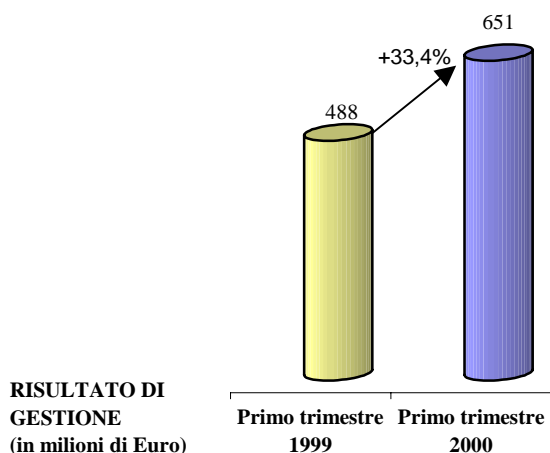
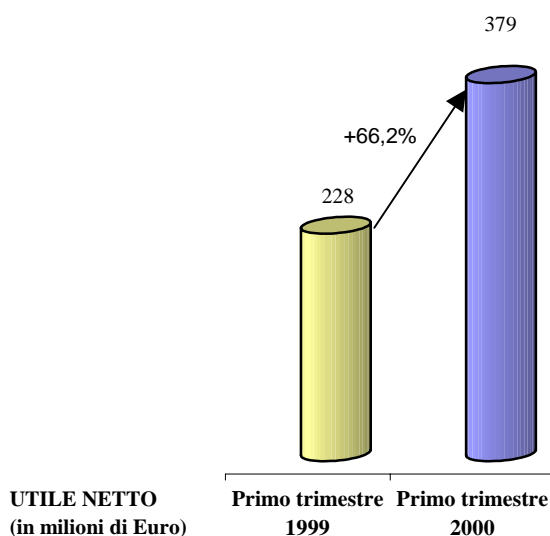
Il Gruppo Sanpaolo IMI, in uno scenario esterno complessivamente favorevole, ha registrato nel primo trimestre 2000 un incremento di redditività: il margine d'intermediazione, il risultato di gestione e l'utile netto sono cresciuti su base annua del 16,7%, del 33,4% e del 66,2% rispettivamente.

L'evoluzione dei risultati è da ricondurre in primo luogo alle commissioni da servizi, che hanno evidenziato un aumento del 36,5% rispetto ai primi tre mesi del '99. I ricavi commissionali sono stati influenzati dall'andamento positivo delle attività gestite per conto delle famiglie e da una composizione del portafoglio più orientata verso i prodotti a maggior valore aggiunto.

Il Gruppo ha inoltre beneficiato dell'inversione di tendenza del margine di interesse, che ha mostrato un incremento del 3,3%. Il recupero è stato reso possibile dall'espansione dei volumi intermediati e dall'andamento dei tassi di mercato. Il risultato è da considerare congiuntamente con l'ulteriore miglioramento della qualità dell'attivo, che ha consentito di ridurre ulteriormente gli accantonamenti a fronte dei rischi su crediti: il margine d'interesse, al netto delle rettifiche, ha segnato infatti una crescita del 7,3%.

L'aumento della redditività è stato ottenuto pur in presenza dei forti investimenti in corso nelle aree a maggiore potenzialità. La crescita delle spese amministrative e degli ammortamenti, al netto dei recuperi, è stata infatti contenuta al 3,5%, in quanto il proseguimento dell'opera di razionalizzazione dei costi di funzionamento ha permesso di compensare in parte gli oneri derivanti dalle iniziative progettuali in fase di realizzazione, in primo luogo nei canali distributivi innovativi.

Favorevoli sono le prospettive reddituali per i prossimi mesi. Sono attesi peraltro tassi di crescita inferiori a quelli, particolarmente positivi, evidenziati in questa prima parte dell'esercizio.

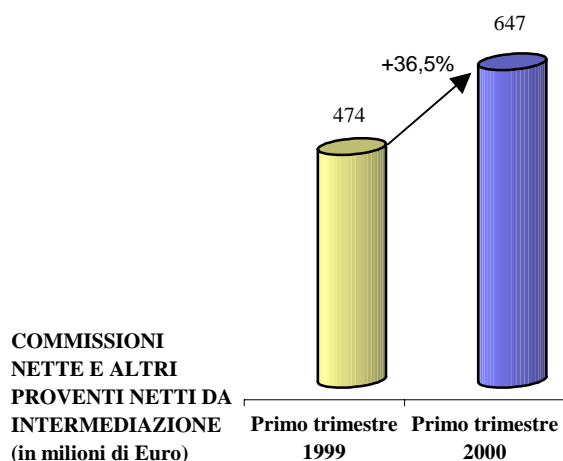


L'analisi dei risultati consolidati

Passando ad esaminare più in dettaglio l'andamento operativo nel corso del trimestre, si rileva in primo luogo che il risparmio della clientela gestita dal Gruppo ha superato a fine periodo i 119.000 milioni di Euro, con una crescita di quasi l'8% da inizio anno e di oltre il 30% rispetto al 31 marzo '99. In senso favorevole ha inciso sia il flusso trimestrale di raccolta netta dei fondi comuni d'investimento, delle gestioni patrimoniali e delle polizze vita, nel complesso pari a 4.900 milioni di Euro, sia l'effetto derivante dalla rivalutazione dei patrimoni conseguente alla crescita dei corsi azionari, pari a 3.650 milioni di Euro.

L'andamento della raccolta dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali investite in fondi ha consentito al Gruppo di confermare la propria posizione di preminenza nel settore: la quota di mercato in Italia è salita nei tre mesi dal 17,5% al 17,7%. La positiva intonazione dei mercati dei capitali ha favorito un ulteriore incremento dei fondi comuni investiti in azioni, la cui incidenza sul totale è salita dal 38% al 44%. Le polizze vita sono cresciute dell'8,4% grazie ad un flusso di raccolta netta di 740 milioni di Euro.

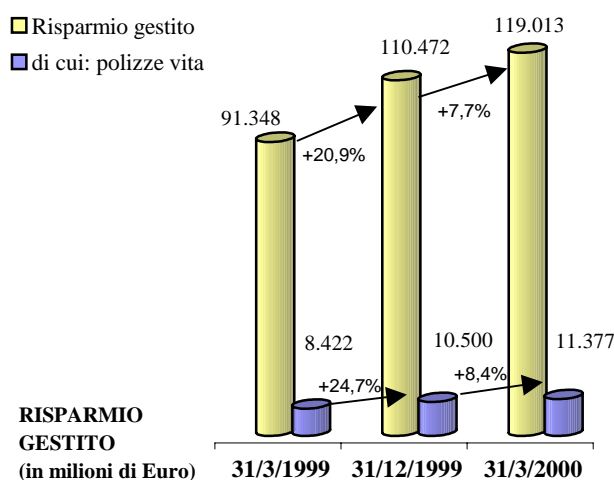
L'impatto di tali dinamiche sui risultati economici del Gruppo è stato significativo: le commissioni relative all'area della gestione del risparmio e dell'intermediazione hanno determinato la crescita del 36,5% segnata dai ricavi da servizi; questi ultimi rappresentano il 50% del margine d'intermediazione e coprono integralmente le spese amministrative.



Il trimestre ha registrato altresì un'apprezzabile espansione dell'attività di intermediazione creditizia del Gruppo. Gli impieghi a clientela, dopo aver chiuso l'esercizio '99 su livelli di poco superiori a quelli di inizio anno, sono saliti in tre mesi di 1.851 milioni di Euro, con una crescita del 7,8% su base annua. L'aumento, realizzato nel rispetto dei criteri di rigorosa selettività adottati nell'erogazione del credito, ha riguardato l'operatività sia con le imprese sia con le famiglie; le erogazioni di mutui fondiari *retail*, in particolare,

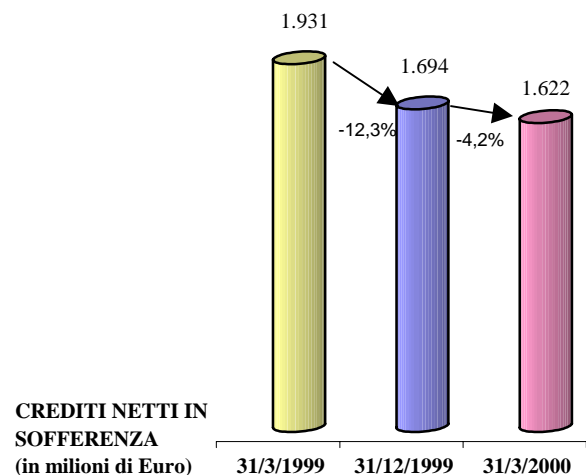
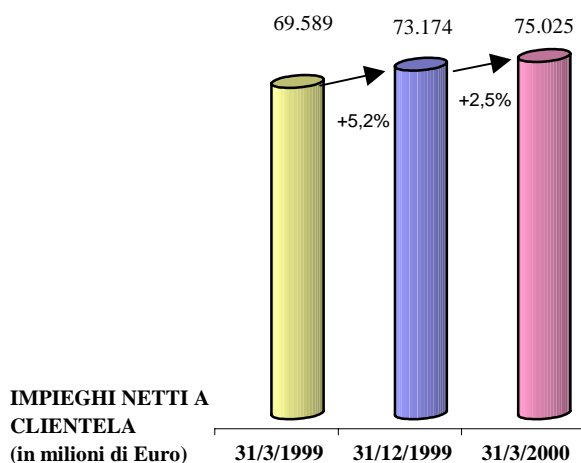
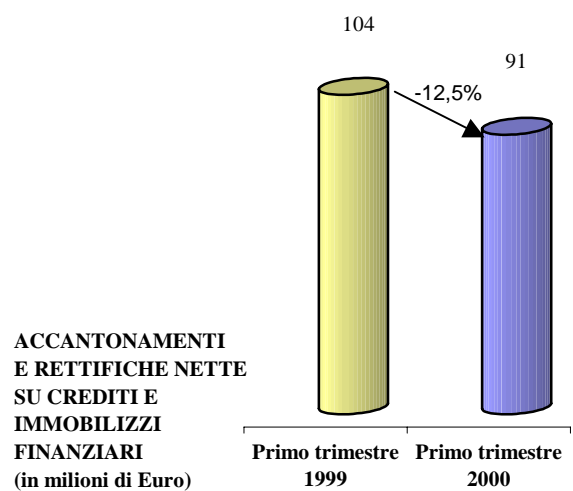
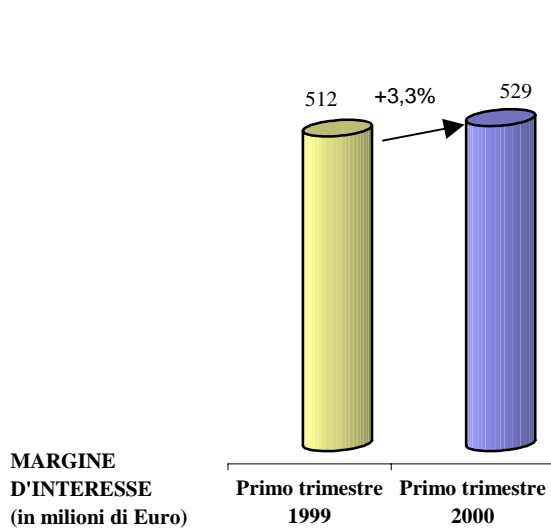
sono ammontate nel trimestre a 349 milioni di Euro.

La raccolta diretta da clientela ha evidenziato tra gennaio e marzo una variazione positiva di 877 milioni di Euro. La raccolta a vista delle filiali italiane della Capogruppo, in particolare, ha registrato nei tre mesi un flusso di oltre 1.000 milioni di Euro ed un incremento su base annua del 9,3%; in ulteriore contenimento sono risultati i certificati di deposito e le obbligazioni, per i quali è proseguito il processo di trasformazione in risparmio gestito.



L'espansione dei volumi intermediati si è riflessa in una ripresa del margine di interesse, che ha segnato una crescita del 3,3%. Il margine ha altresì beneficiato del rialzo registrato dai tassi di mercato, che ha determinato un maggior rendimento dello sbilancio tra le attività fruttifere e le passività onerose del Gruppo.

La crescita del margine d'interesse è stata accompagnata da un ulteriore contenimento degli accantonamenti e delle svalutazioni su crediti e su immobilizzi finanziari, grazie alla continuazione del processo di miglioramento della qualità del credito. Gli accantonamenti e le rettifiche si sono infatti ridotti del 12,5%, portando al 7,3% l'aumento del margine di interesse al netto delle previsioni di perdite su crediti.



L'attenzione riservata al profilo di rischio e l'efficacia dell'azione di recupero hanno reso possibile, nei tre mesi, una flessione del 4,2% delle sofferenze nette, la cui incidenza sul totale degli impieghi verso clientela è scesa al 2,2%. Gli altri crediti problematici, rappresentati da incagli, crediti in ristrutturazione e posizioni verso residenti in Paesi a rischio, si sono ridotti del 4,6%, portando il relativo peso sul totale degli impieghi a clientela all'1,7%. L'importanza attribuita alla qualità del credito ha altresì portato a configurare un'operazione di cessione pro-soluto di quasi 40.000 posizioni creditizie in sofferenza, principalmente fondiarie; per effetto dell'operazione, che verrà perfezionata nelle prossime settimane ad un prezzo che si prevede essere superiore al valore di bilancio, l'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi scenderà a poco più dell'1%, su standard di eccellenza a livello internazionale.

L'azione di controllo dei costi ordinari esercitata dal Gruppo ha consentito di contenere al 3,5% la crescita delle spese, al netto dei recuperi, e degli ammortamenti, pur in presenza delle iniziative di investimento in corso di attuazione nelle aree a maggiore potenzialità di sviluppo. Le spese del personale hanno evidenziato un incremento dell'1,8% e gli altri costi amministrativi sono cresciuti del 9,2%; per la Capogruppo tali componenti di spesa hanno evidenziato, rispettivamente, una flessione del 2,5% e valori in linea con i primi tre mesi del '99.

I proventi straordinari, infine, sono ascrivibili al realizzo di interessenze di minoranza e di azioni proprie; le azioni proprie detenute dal Gruppo si sono ridotte nel trimestre dal 2,06% allo 0,36% del capitale sociale.

La gestione dei rischi

La forte rilevanza che il Gruppo attribuisce alla gestione ed al controllo dei rischi ha indotto a fornire anche su base trimestrale, a partire dalla presente relazione, indicazioni sui rischi finanziari in essere nel periodo.

Il rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo si è collocato nel trimestre su livelli lievemente inferiori a quanto osservato in media nel corso del precedente esercizio. La variazione del valore di mercato del *banking book* della Capogruppo, misurata in termini di *shift sensitivity* come spostamento verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, è stata mediamente di 88 milioni di Euro. Il *Value at Risk* del portafoglio, calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%, è pari a fine marzo a circa 200 milioni di Euro.

I rischi finanziari propri delle attività di *trading* del Gruppo, concentrati nella società controllata Banca IMI, hanno registrato un valore medio pari a 11 milioni di Euro, misurato in termini di *Value at Risk*.

Il valore di mercato, al 31 marzo 2000, degli investimenti partecipativi detenuti dalla Capogruppo e dalla controllata Sanpaolo IMI International in società quotate esterne al Gruppo si è attestato a 2.645 milioni di Euro, evidenziando una plusvalenza potenziale rispetto al valore di carico di 190 milioni di Euro. Il valore di mercato del portafoglio partecipativo della *merchant bank* NHS, nella quale Sanpaolo IMI detiene una quota del 51%, ammontava a fine marzo a 357 milioni di Euro; la plusvalenza potenziale, rispetto ai valori di carico, era di 97 milioni di Euro.

Il *VaR* relativo agli investimenti partecipativi in società quotate esterne al Gruppo detenuti dalla Capogruppo e dalle controllate Sanpaolo IMI International ed NHS, per la quota di competenza di Sanpaolo IMI, è risultato complessivamente pari a fine marzo a 239 milioni di Euro.

Le aree di operatività del Gruppo

L'incremento di redditività registrato dal Gruppo nel trimestre è stato possibile grazie al positivo andamento delle diverse Aree di *Business*. In sintesi:

- il *Commercial Banking*, operante con la clientela costituita dalle famiglie e dalle imprese medie e piccole attraverso la rete delle filiali bancarie, ha incrementato nel trimestre del 5,8% il risparmio gestito per conto della clientela, con un flusso di raccolta netta di 1.600 milioni di Euro. L'Area ha inoltre registrato un aumento dei volumi intermediati: gli impieghi con clientela sono saliti nei tre mesi del 3,4%. Tali fenomeni si sono riflessi in un favorevole andamento del risultato di gestione;
- l'Area *Personal Financial Services*, che opera tramite le reti di promotori finanziari di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, ha anch'essa aumentato significativamente le attività gestite per conto della clientela; queste sono cresciute nel trimestre del 10,8%, con un flusso di raccolta netta di quasi 3.300 milioni di Euro;
- l'Area *Investment Banking*, la cui attività è svolta da Banca IMI, ha beneficiato della positiva intonazione dei mercati finanziari; pur in presenza dei rilevanti investimenti effettuati nel settore dell'*Internet banking*, il risultato di gestione dell'Area ha segnato un forte incremento;
- l'Area *Large Corporate* e l'Area Enti Pubblici e Infrastrutture hanno ambedue evidenziato nel trimestre un incremento dei volumi di impiego;
- l'Area *Merchant Banking*, la cui attività è svolta a partire dallo scorso mese di settembre dalla NHS, partecipata al 51% da Sanpaolo IMI, ha anch'essa evidenziato un andamento favorevole.

I fatti di rilievo

Nei primi mesi del nuovo esercizio sono state avviate importanti iniziative, peraltro già anticipate in sede di bilancio dell'esercizio '99. Tra esse si segnalano:

- l'intesa strategica definita con *l'Internet Provider Tiscali* per il rafforzamento di @IMIWEB, società di *trading on-line* creata dal Gruppo Sanpaolo IMI a fine '99;
- il perfezionamento dell'accordo con la Cassa di Risparmio di Firenze, che ha comportato, da un lato, il rilievo da parte di Sanpaolo IMI di un'ulteriore quota partecipativa del 15% nella banca toscana e, dall'altro, l'acquisizione da parte dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze di un'interessenza pari al 2% del capitale di Sanpaolo IMI;
- l'incremento al 2,8% della partecipazione detenuta nel Banco Santander Central Hispano.

Nel mese di aprile è stata inoltre perfezionata la cessione al Gruppo franco-belga Dexia della residua interessenza, pari al 40%, detenuta da Sanpaolo IMI nel Crediop; la vendita, che fa seguito agli accordi intervenuti a fine 1998 con Dexia, comporterà l'iscrizione nel secondo trimestre di plusvalenze dopo le imposte pari, a livello consolidato, ad oltre 100 milioni di Euro.

Sempre nel mese di aprile si segnalano l'intervenuta trasformazione in banca della Sanpaolo Invest e la revisione al rialzo da parte di Moody's del *rating* sul debito a medio e lungo termine di Sanpaolo IMI, da A1 ad Aa3.

QUOTAZIONE TITOLO SANPAOLO IMI (in Euro)



Note esplicative

La Relazione Trimestrale del Gruppo Sanpaolo IMI al 31 marzo 2000 è stata predisposta in base al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971.

La situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2000, rappresentata in forma riclassificata coerentemente con quella contenuta nel bilancio al 31 dicembre 1999, è stata redatta utilizzando criteri di formazione e di valutazione conformi a quelli del bilancio di fine esercizio ai quali, per maggiori dettagli, si fa rinvio. In questa sede, in sintesi, si evidenzia quanto segue:

- la situazione infrannuale è stata predisposta secondo il "criterio della separazione dei periodi" (*discrete approach*) in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico infrannuale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale. In particolare, le imposte sul reddito del trimestre riflettono l'onere di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita non tenendo prudentemente conto della agevolazione ai sensi della legge "Ciampi" (L. 461/98 e D. Lgs. 153/99);
- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 31 marzo 2000, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili omogenei di Gruppo;
- le rettifiche e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie dalle società consolidate sono stati stornati;
- le azioni proprie in essere presso la Capogruppo sono valutate al costo ed esposte in riduzione delle riserve del patrimonio netto consolidato;
- si è provveduto all'elisione dei soli rapporti patrimoniali ed economici infragruppo di maggior rilievo.

L'informativa sull'andamento della gestione per settori di operatività è stata in parte stimata, limitatamente all'attività svolta dalle Aree di Business interne alla Capogruppo.

Relativamente all'area di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 1999, non si segnalano variazioni. Per contro, rispetto alla situazione in essere al 31 marzo 1999 si segnalano le esclusioni, effettuate a partire dalla trimestrale al 30 giugno 1999, delle seguenti società:

- Crediop (e delle sue controllate, Crediop BV, Crediop Overseas Bank e C.Fin), di cui Sanpaolo IMI, a seguito dell'avvenuta cessione di una quota partecipativa del 20%, è venuto a perdere il controllo nel giugno 1999;
- Imigest Immobiliare (e delle sue controllate Tradital e Immobiliare Italia Gestioni), in quanto facente parte del ramo aziendale immobiliare oggetto di un'operazione di scissione parziale (c.d. *spin-off* immobiliare);

e l'inclusione di:

- Nuova Holding Subalpina, società operativa nel comparto del merchant banking, controllata al 51% a seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte della Capogruppo avvenuto nel mese di settembre 1999.

Stante la rilevanza del contributo del Crediop ai conti del Gruppo, al fine di favorire la comparabilità dei dati, si è proceduto a riesporre la situazione patrimoniale ed economica del 1° trimestre 1999, in cui la partecipata era consolidata integralmente, valutando il Crediop secondo il metodo del patrimonio netto.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale al 31 marzo 2000 non è oggetto di certificazione da parte del revisore indipendente.

Torino, 28 aprile 2000

Il Consiglio di Amministrazione